

Durante l'esecuzione di lavori previsti nell'ambito della realizzazione del Progetto di Risanamento della Domus Aurea, è stato montato un ponteggio per la messa in sicurezza dell'Ambiente 72. Si è così avuta la possibilità di constatare la presenza di un'apertura sulla parte alta della parete Nord, non visibile dal basso a causa delle ridotte dimensioni del vano 72. Illuminando l'interno attraverso tale apertura si è potuto individuare un ulteriore Ambiente, interrato sino quasi all'imposta della volta.

L'Ambiente, denominato 72/bis, presenta una pianta rettangolare con volta a botte; sulla parte alta dei lati corti del vano sono presenti due bocche di lupo, la prima aperta verso l'Ambiente 72, attraverso la quale si può accedere, seppur con qualche difficoltà e l'altra sulla parete di fondo.

Il vano conserva una elegante decorazione pittorica che riveste la parte emergente delle pareti, la volta e le superfici strombate delle due bocche di lupo.

All'atto del ritrovamento gli intonaci dipinti apparivano in discreto stato di conservazione. Ad una più puntuale osservazione, tuttavia, la decorazione pittorica è risultata offuscata da veli di carbonatazione, cospicue efflorescenze saline e patine biologiche. Sono stati altresì riscontrati diffusi difetti di coesione dei pigmenti e difetti di adesione tra la pellicola pittorica e gli strati preparatori e tra questi e la struttura muraria, criticità che interessavano gran parte delle superfici decorate delle pareti e della volta; alcune porzioni di intonaco dipinto risultavano quasi completamente distaccate dal supporto murario e apparivano in imminente pericolo di caduta.

Le operazioni conservative sono state fortemente condizionate dalle peculiari condizioni microclimatiche e dalla conformazione stessa dell'Ambiente, caratterizzato da esiguità di spazio in altezza, difficoltà di accesso per le limitate dimensioni del varco di ingresso e pressoché totale assenza di circolazione di aria. Tale condizione ha comportato la necessità di adottare una serie di misure di sicurezza, quali: utilizzo di imbracature da parte degli operatori, necessità di mantenere la presenza costante di personale di supporto nell'adiacente ambiente 72 per tutta la durata delle operazioni e allestimento di un impianto per il ricambio dell'aria. Considerate tali problematiche si è scelto di evitare l'uso di solventi e di prodotti ad azione biocida, sia per scongiurare alterazioni dell'equilibrio termoigrometrico dell'Ambiente, sia per la salvaguardia della salute degli operatori. L'intervento è stato pertanto circoscritto alle operazioni più urgenti di consolidamento, fissaggio e stuccatura, confidando nella condizione di particolare stabilità microclimatica dell'Ambiente 72/bis quale miglior garanzia di conservazione dei manufatti.

Dato che nella fase attuale non si prevede la rimozione degli strati di interrimento, poiché questi concorrono alla stabilità della struttura, l'intervento conservativo è stato necessariamente limitato ad una puntuale messa in sicurezza delle decorazioni emergenti, con utilizzo di prodotti consolidanti caratterizzati da buon potere adesivo e scarsa fluidità, allo scopo di impedirne l'infiltrazione al di sotto del livello dell'interro, dove non sarebbe stato possibile controllarne l'azione.

In allegato alcune immagini esemplificative dello stato di conservazione degli intonaci dipinti e degli interventi effettuati per la loro messa in sicurezza.